

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

11.12.2006

0089/2006

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Ignasi Guardans Cambó, Panayiotis Demetriou, Ana Maria Gomes, Gérard Onesta e Sylvia-Yvonne Kaufmann

sul rifiuto delle autorità americane di concedere visti alle famiglie di alcuni detenuti

Scadenza: 29.3.2007

0089/2006

Dichiarazione scritta sul rifiuto delle autorità americane di concedere visti alle famiglie di alcuni detenuti

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 116 del suo regolamento,
- A. considerando il parere 19/2005 del gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulle detenzioni arbitrarie, in base al quale la detenzione dei cittadini cubani Antonio Guerrero, Fernando Gonzalez, Gerardo Hernández, Ramón Labañino e René Gonzalez è arbitraria e in cui si chiede al governo statunitense di adottare misure per modificare la situazione,
- B. considerando la lettera di Amnesty International del gennaio 2006 che sollecita il governo statunitense a garantire un equo trattamento dei cinque prigionieri e a non far subire loro eccessive privazioni, come il rifiuto di visti a parenti stretti che rende impossibile a questi ultimi rendere visita ai detenuti stessi,
- C. considerando le posizioni espresse in merito alla questione da parlamenti nazionali, organizzazioni internazionali e personalità molto note, compresi nove premi Nobel,
- D. considerando che gli Stati Uniti rifiutano ancora di rilasciare visti alle mogli di due prigionieri e ritardano la concessione dei visti ad altri familiari,
 1. invita il governo statunitense a prendere in considerazione il carattere umanitario di tali visite e i propri obblighi giuridici nonché a concedere, non appena legalmente possibile, i necessari visti ad Olga Salanueva, Adriana Pérez e ad altri familiari;
 2. invita il Consiglio e la Commissione a chiedere al governo statunitense di adottare le misure adeguate per risolvere la situazione;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, ai governi degli Stati membri, al Consiglio e alla Commissione.